

**■ AMBIENTE/1** Sono scarti ex Montedison. Servizio veterinario trasferito

# Scorie, sigilli all'ex Ciapi

*Gli ispettori Asp sequestrano il piazzale per l'elevata radioattività*

di ANTONIO ANASTASI

A CROTONE ci sono le pietre rosse e quelle blu. Del resto, sono anche i colori sociali della seguitissima squadra di calcio che milita in serie B. Quelle rinvenute sotto il piazzale dell'ex Ciapi sono blu, provengono da scarti di lavorazione del reparto forno fosforo dell'ex Montedison e sono altamente radioattive. Per questo ieri gli ispettori del Servizio di prevenzione e igiene dell'Asp hanno sequestrato il piazzale e la struttura dell'Asp che ospita il Servizio veterinario, che intanto è stato trasferito negli uffici nel quartiere Tufo, su disposizione del commissario straordinario Sergio Arena, e la sede dell'inoperativo Consorzio universitario, in relazione al quale è stata avanzata istanza di fallimento nell'ambito di una causa del lavoro innescata dall'ex dipendente Giuseppe Macrì. La palazzina ex Ciapi è stata, infatti, evacuata. L'elevata radioattività, di sette, forse otto volte più alta rispetto a quella naturale, è stata accertata da specialisti dell'Arpacal. Del caso gli ispettori dell'Asp hanno informato la Procura e il Comune. Le pietre blu contengono fosforiti e non sono da confondere con quelle rosse, dette anche del "diavolo", come quelle dissemina-

te lungo la cosiddetta passeggiata degli innamorati, anch'essere scorie dell'ex Montedison, la fabbrica killer al centro di un processo. Sono spuntate, secondo quanto segnalato dai veterinari Asp ai loro colleghi del Servizio d'igiene, in seguito allo sfaldamento del bitume sotto cui erano sepolte.

Là, del resto, si è in pieno Sin, il sito d'interesse nazionale che tarda ad essere bonificato. Singolare che nell'area fossero collocati anche uffici pubblici, ma per Crotone non è assolutamente una novità. E' una

drammatica realtà. Di scorie sepolte sotto case, strade e scuole, perché gli scarti di lavorazione venivano smaltiti illecitamente sotto forma di materiale edile, si parla da decenni. Sullo scenario tentò di fare luce il pm Pierpaolo Bruni con l'inchiesta Black Mountains, che si concluse con il maxi proscioglimento di 45 imputati nell'ottobre 2012.

Il sequestro eseguito dagli ispettori dell'Asp è di natura preventiva ed è stato attuato a tutela della salute pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piazzale dell'ex Ciapi

## ■ AMBIENTE/3 Il selezionatore di rifiuti opera senza autorizzazioni Il caso Ponticelli al vaglio dell'Ue

di GIACINTO CARVELLI

«LA Commissione avvierà un'inchiesta per verificare se l'impianto di Ponticelli è debitamente autorizzato»: a comunicarlo, l'eurodeputata del Movimento 5 Stelle, Laura Ferrara, che sul tema aveva presentato un'interrogazione. La stessa europarlamentare, poi, evidenzia come «i cittadini e le associazioni ambientaliste da oltre dieci anni de-

nunciano il grave rischio sanitario dovuto alle nauseabonde esalazioni riconducibili ai rifiuti Rsu in putrefazione, provenienti dall'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani (Rsu) e di valorizzazione Rd di Crotone in località Ponticelli». La società che gestisce attualmente l'impianto, "Ecologia oggi", non dispone dell'Aia, cioè, l'autorizzazione integrata ambientale, che invece aveva il precedente gestore, Veolia. Dopo aver abbandonato l'impianto, alla multinazionale l'Aia è stata revocata. Ecologia oggi, sta proseguendo per effetto di deroghe concesse, tri-

mestralmente dalla Regione. Recentemente, però, l'attuale gestore ha presentato una richiesta per ottenere l'autorizzazione, ma, nei giorni scorsi, una apposita conferenza di servizio tra le parti, non è andata a buon fine a causa, per quanto è stato possibile apprendere, della carenza di documentazione ed è stata rinviata. Due sono i principali problemi della struttura: il forte odore e l'inquinamento del torrente nei pressi. Per queste criticità molte sono state le segnalazioni dei cittadini, ma pendono anche 12 notizie di reato, a carico dei gestori e di ignoti.

Pendono  
dodici  
comunicazioni  
di reato